



**Ex Isi,  
già ex  
Electrolux**

La cordata Easy Green ha formalizzato ufficialmente il piano industriale e la proposta di acquisto per la ex Isi (già ex Electrolux) di Scandicci, Firenze, che produce pannelli solari e occupava 370 operai, recentemente fallita. Ne dà notizia il presidente della società Easy Green Sebastiano Gattorno. «L'obiettivo è rilevare l'azienda e poi arrivare alla piena occupazione».

**l'Unità**

MERCOLEDÌ  
13 LUGLIO  
2011

37

## AFFARI

EURO/DOLLARO:1,4018

FTSE MIB  
18.510  
+1,18%

ALL SHARE  
19.247  
+1,08

### Hopa decide azione contro Fiorani e Gnutti

L'assemblea di Hopa ha deciso di promuovere un'azione di responsabilità nei confronti dell'ex presidente Emilio Gnutti, nonché di avviare un'azione risarcitoria nei confronti dell'ex amministratore delegato della Popolare di Lodi, Gianpiero Fiorani, e dell'ex direttore finanziario della banca, Gianfranco Boni. Hopa porterà in giudizio il suo fondatore in relazione alla consulenza da 18 milioni di euro pagata a Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti ai tempi di Olimpia-Telecom.

### Parmalat, Guerin amministratore delegato

Si completa la struttura di vertice della Parmalat, dopo il passaggio del controllo alla francese Lactalis.

Yvon Guerin è stato nominato ieri amministratore delegato di Parmalat. È quanto si legge in una nota diffusa al termine del consiglio di amministrazione. Guerin, attualmente Direttore Generale della Divisione Lactalis Lait Cremerie & Nutrition, entra nel consiglio in sostituzione del dimissionario Olivier Savary. L'assemblea degli azionisti del gruppo di Collecchio aveva già nominato presidente Franco Tattò.

→ **La crisi e** il trasferimento di Ibm mettono a rischio il sito di Vimercate

→ **Mercoledì** la manifestazione dei lavoratori a palazzo Lombardia

# Ex Celestica, si «svuota» il polo hi-tech brianzolo

Sciopero ieri dei lavoratori del sito hi-tech della ex Celestica di Vimercate, che torneranno a manifestare mercoledì. La delocalizzazione di Ibm mette a rischio la fragile vita dell'area industriale brianzola.

**GIUSEPPE VESPO**

MILANO

Un'assemblea e uno sciopero che si ripeterà mercoledì davanti al Palazzo Lombardia, la nuova altissima sede del governo regionale.

Così migliaia di lavoratori del sito hi-tech della ex Celestica di Vimercate, Milano, intendono difendere il loro posto di lavoro messo in crisi dal massiccio ricorso alla cassa integrazione e da una serie di delocalizzazioni. Una vicenda complessa, che va avanti da anni e che coinvolge una bella fetta, circa 2.200 persone, del "Distretto hi-tech della Brianza". Bames, Sem, Mvs, Sistemi Informatici e Gemeaz, sono le aziende che fanno parte dell'area ex Celestica e sono praticamente tutte delle costole - oggi indipendenti - della Ibm, che qui mantiene ancora un presidio che conta oltre mille dipendenti.

Proprio la decisione della multinazionale informatica americana di trasferire nel sito di Segrate, Milano, 896 dipendenti di Vimercate mette a rischio la fragile esistenza

dell'area ex Celestica. In particolare quella delle due aziende, la Bames e la Sem, nate dopo l'acquisizione da parte del gruppo Bartolini, nel 2006, della canadese Celestica. Con quell'operazione, Bartolini acquistò anche le strutture che ospitano l'Ibm. E oggi perdere l'affitto di quella sede metterebbe in seria difficoltà le casse del gruppo, schiacciato da una crisi che conta - tra Bames e Sem - 400 lavoratori in cigs su 600 in organico e commesse che arrivano praticamente solo dalla multinazionale americana. Per altro, il forfait di Ibm metterebbe a rischio an-

che i contratti stipulati da Bartolini con le aziende di servizi che operano nel polo informatico, come la Gemeaz che cura la mensa. Non solo, secondo la Fim-Cisl, anche Sistemi Informatici potrebbe presto lasciare il sito vimercatese. Insomma, sintetizza Gianluigi Redaelli, segretario Fim-Cisl della Brianza, «a dispetto degli accordi presi con le istituzioni per la reindustrializzazione, il rischio è che questo polo informatico si svuoti sempre di più».

Del resto l'esodo è cominciato già da qualche anno: quando nel Duemila Ibm ha ceduto l'area ai canadesi di Celestica, stipulando il contratto d'affitto e avviando la collaborazione industriale, i dipendenti erano 1.400. Già tre anni dopo Celestica occupava mille persone. Poi nel 2006 la cessione a Bartolini, che oggi conta 605 lavoratori, tra Sem e Bames. Di questi, circa 500 sono coinvolti a rotazione nella cassa integrazione straordinaria, mentre cento - secondo quanto riferito dai sindacati - sono in cassa a zero ore.

I lavoratori adesso sperano nell'aiuto delle istituzioni. A marzo all'ultimo tavolo al ministero dello Sviluppo economico, «era stato promesso un nuovo incontro in tempi brevi, ma purtroppo non è stato fatto nulla», conclude Redaelli. «Bisogna favorire l'insediamento di nuove imprese».

### LA VERTENZA

### Rotto il negoziato per il contratto delle assicurazioni

Rotta la trattativa tra Ania e sindacati per il rinnovo del contratto del settore assicurazioni (47mila dipendenti). «Dopo le mobilitazioni e gli scioperi, l'Ania ha riproposto pedissequamente la sua pesante contro-piattaforma dice il segretario nazionale della Fisac-Cgil, Gianni Cavalcanti - non tenendo in considerazione né le richieste presentate dai sindacati né le disponibilità e le aperture avanzate». I sindacati unitariamente hanno indetto presidi territoriali e un immediato blocco delle attività bilaterali».

**SE NON ORA QUANDO? ADESSO**

**PER ESSERE ANCHE TU PROTAGONISTA DEL CAMBIAMENTO.**

**DONA, ANCHE SOLO UN EURO, EFFETTUANDO UN BONIFICO**

**BANCARIO AL CONTO CORRENTE NUMERO**

**155 055 PRESSO BANCA ETICA, ROMA**

**IBAN IT Y 13 05018 03200 000000 155055**

**INTESTATO AD APS SE NON ORA QUANDO**

